

# Sarò felice se... custodirò Dio in me e negli altri

“Beati i puri di cuore perché vedranno Dio” (Mt 5,8)

## Dentro le parole

**cuore:** per gli ebrei il cuore indica il centro dei sentimenti, dei pensieri, delle intenzioni della persona umana. Noi possiamo vedere Dio attraverso il nostro cuore perché riassume l'essere umano nella sua capacità di amare ed essere amato.

**puro di cuore:** è chi ha nel suo cuore, nella sua coscienza, l'intenzione di guardare Dio senza maschere e i fratelli senza doppiezza.

## Obiettivo

- Renderci coscienti che il nostro rapporto con Dio è un bene prezioso da custodire.
- Approfondire il concetto di purezza nelle relazioni umane e aderire ad uno stile di vita che rispetta la dignità e la libertà della persona.

## Com'è andata?

All'inizio c'è una fase di accoglienza, in cui è importante lasciare spazio per il dialogo e la comunicazione di quanto ciascuno ha vissuto, delle esperienze fatte e difficoltà vissute. Accogliere significa far sentire benvenuto e a suo agio ciascuno: la creatività ci aiuterà a trovare forme adatte. Possiamo anche ricordare gli obiettivi che ci eravamo posti durante l'ultimo incontro: “Come ci è andata?”



## Attività introduttiva

**TIPOLOGIA:** lavoro di fotografia digitale

**TEMPO:** è bene prevedere almeno un'ora, eventualmente lasciare ai gruppi il tempo necessario per concludere il lavoro

**MATERIALE:** fotocamera digitale o cellulari, cartelloni, pennarelli di vari colori, forbici, stampante

**SVOLGIMENTO:** dividere il gruppo in sottogruppi se necessario. Il numero ideale per svolgere il lavoro è di 5-6 membri. Chiedere ai ragazzi di pensare e scattare alcune foto che rappresentino chi sono i puri di cuore e le relazioni tra loro. Queste foto verranno poi stampate e ritagliate per essere incollate su un cartellone. Chiedere di trovare un titolo che sintetizza il significato che si è dato a questa beatitudine. I ragazzi possono mettere le proprie firme sul cartellone, quasi a segnare l'adesione al modello di purezza proposto. In alternativa alla versione stampata i ragazzi possono anche realizzare un PPT. Oltre a scattare loro stessi le foto, potrebbero ricercare in Internet immagini o anche frasi e citazioni adatte.

È importante che venga sottolineato che essere puri e vivere da puri non è soltanto qualcosa che tocca la nostra sessualità, ma tutta la nostra vita. È un modo di pensare e di vivere le relazioni (con gli altri e con Dio) e ci fa essere persone attente alla libertà e dignità nostra e degli altri.

Una volta realizzato il lavoro creativo ogni sottogruppo può esporre agli altri il risultato, motivando la scelta delle foto, del titolo o di eventuali frasi/parole inserite nel cartellone o PPT.

**CONCLUSIONE:** lasciare spazio al dialogo. Ecco alcune domande di esempio: C'è qualcosa che abbiamo compreso attraverso l'attività e vogliamo condividere con tutti? Cosa ci è sembrato difficile o ci ha dato gioia? Quali sfide viviamo nel quotidiano nel mettere in pratica questa beatitudine?



## Viviamo così

### Ad un bivio

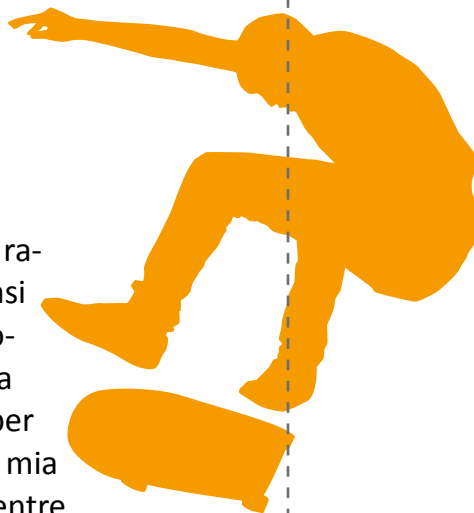
**H**o sempre amato moltissimo la libertà che per me era fare quello che mi piaceva. Sono un appassionato di skate e, durante le vacanze estive, rimanevo sulla pista tutto il giorno. Il gruppo di amici con i quali pattinavo si è diviso, si parlava male gli uni degli altri e l'atmosfera era molto cambiata. Hanno iniziato anche a bere e a drogarsi.

Alcuni bevevano così tanto da non riuscire a stare in piedi sugli skates. Altri, sempre ubriachi, litigavano con tutti. Io non avevo ancora incominciato a bere, ma credo che non avrei resistito a lungo.

Un giorno la madre

di uno dei ragazzi, accortasi della situazione, è venuta a casa mia per informare la mia mamma. Mentre loro parlavano, mi sono chiuso nella mia stanza. Mi rendevo conto di aver preso una brutta strada: se avessi continuato così sarei finito male. Ero ad un bivio e dovevo fare una scelta: seguire questi amici o seguire quell'altro amico, Dio. Ho deciso di lasciare quell'ambiente. Andare con gli skates resta il mio hobby preferito, ma ora non mi faccio più condizionare e mi sento veramente libero.

(N. - Olanda)



### No alla tv tiranna

**L**a teledipendenza si stava insinuando anche nella mia famiglia. Tra noi fratelli che iniziavamo a provare disinteresse per gli altri, litigavamo frequentemente, avevamo uno scarso rendimento a scuola ed imitavamo i modelli televisivi. Parlandone con mamma e papà ci siamo accorti che la TV ci aveva reso schiavi e, soprattutto, infelici: quei messaggi falsi ci condizionavano spegnendo in noi l'amore. I nostri genitori ci hanno proposto di non guardare la TV per un mese: sembrava l'unica possibilità per tornare ad avere un cuore puro. Tutti d'accordo abbiamo chiuso la televisione in un armadio. All'inizio non è stato semplice, perché era un vizio guardarla in ogni momento libero, ma il

rapporto in famiglia si è fatto più bello. Parlavamo di più, facevamo passeggiate insieme, improvvisavamo pezzi teatrali, andavamo a trovare gli amici, inventavamo giochi e qualcuno ha imparato a cucinare aiutando la mamma. Per essere aggiornati leggevamo i giornali o ascoltavamo la radio. I voti di tutti a scuola sono migliorati. Quando abbiamo iniziato a calcolare da quanto tempo non vedevamo la TV ci siamo accorti che erano passati due anni: eravamo proprio guariti! Adesso la TV è tornata al suo posto: di tanto in tanto l'accendiamo e la guardiamo insieme, ma solo se ci sono programmi belli.

(P. - Brasile)

A me  
È successo...



In profondità


## GODERE DELLA COMPAGNIA DI DIO»



*Chiara Lubich,  
Congresso gen 3,  
Le beatitudini,  
20 giugno 1975*

**S**e un ragazzo non ha un cuore sincero, se non vuole fare prima gli interessi di Dio che i propri, se mille cattiverie riempiono il suo cuore, è evidente che non può vedere Dio.

Gesù dice beati quelli che hanno il cuore puro, che cioè custodiscono in cuore pensieri di amore, di misericordia, di purezza, di sincerità, di distacco da ciò che fa ostacolo a seguire Gesù e le leggi divine. Guardiamo la Madonna. Lei è la creatura pura di cuore per eccellenza, non c'erano interessi personali in lei, attaccamenti alle cose e neanche ai suoi progetti,

ma solo alla volontà di Dio. Ed essa non soltanto ora in Paradiso ha la visione di Dio più sublime, ma nella sua vita terrena, Dio ha preso la sua carne da lei ed hanno vissuto nella stessa casa. Così tanti santi, tanti ragazzi e ragazze che cercano di tenere il loro cuore puro, sentono chiaramente la vicinanza di Dio. Non lo vedono con gli occhi, perché Egli è puro spirito, ma riconoscono la sua voce che li guida, il suo amore in quello che succede e, nei momenti difficili, godono la gioia della sua compagnia. 

*Nota: Sul sito  
<http://assistentigen3.focolare.org>  
è disponibile anche il video*

Sarò felice se...  
custodirò Dio in me e negli altri



## NON MOLLARE MAI

**?** Spesso ci troviamo in situazioni dolorose, con familiari o amici che si ubriacano, fumano, si drogano, o fanno parte di bande; a volte ci spaventano o ci prendono in giro perché non siamo come loro; oppure perché non

abbiamo il ragazzo. *Siamo in grande difficoltà nel vivere il controcorrente... Hai tu un segreto per non mollare? Come possiamo ridare quella dignità, che Dio vuole per la donna, nel nostro ambiente nel quale ancora esiste il dominio dell'uomo sulla donna?*

*Chiara Lubich, Città del Messico, 8.6.1997 – Risposte alla comunità, n°4*



**I**l segreto per stare in questo mondo così contrario è vivere l'Ideale ed essere un blocco con le altre gen e con tutta l'Opera, nella quale ormai si sta formando una nuova cultura. Chi vive questa cultura non mollerà mai. Per ridare dignità alla donna occorre vivere l'Ideale per essere una piccola Maria di Guadalupe, lei che è donna e che tutti stimano e amano. ✨



## FAR TORNARE DIO DI MODA

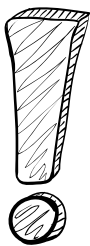


*Chiara Lubich, Rocca di Papa, 27.3.1976  
Congresso dirigenti gen 3, n°3*

**N**oi dobbiamo diffondere nel mondo la nostra rivoluzione, che è una vera rivoluzione, perché tutto il mondo va a rovescio. Adesso sono di moda tutte le cose brutte che esistono e voi lo sapete.

Bisogna che facciamo tornare di moda Dio, di moda il bello, di moda la purezza, di moda tutte le virtù, tutto di moda, come voi avete fatto ritornare di moda le Beatitudini, dove c'erano anche i puri di cuore. Allora cominciamo a rendere di moda Dio.

Bisogna farsi aiutare, con Gesù in mezzo, e vedere che atteggiamento prendere per far penetrare questa moda, questa moda nuova che adesso non c'è ma che, attraverso i gen, ci sarà. ✨



## Ci proverò!

Come possiamo vivere da “puri di cuore” quando molte cose attorno a noi (la pubblicità, i media ...) ci propongono spesso uno stile di vita contrario? Attraverso uno scambio di idee cerchiamo di trovare un impegno da prendere di mira nel prossimo periodo. Ecco alcuni esempi:

- Cercherò di dedicare **ogni giorno 10' al mio rapporto con Dio** leggendo il Vangelo (\*), la Parola di Vita o semplicemente pregando. Scriverò in un quaderno i fatti, le esperienze nelle quali ho sentito l'Amore di Dio per me e lo comunicherò al prossimo incontro.

(\*) Proposte di brani del Vangelo attinenti la beatitudine:

Lc 11, 34-36; Gv 15, 1-11; Rm 13,11-14

- Sarò attento/a a “vedere” Dio negli altri e trattare con rispetto le persone che incontro.



## A che punto siamo?

*Per raggiungere una meta occorre allenarsi di giorno in giorno e tener nota dei cambiamenti positivi e delle difficoltà incontrate. Ci aiuterà fino al prossimo incontro, quando dedicheremo un momento allo scambio di esperienze.*

Ho sentito la vicinanza di Dio nella mia vita, il suo amore in quanto mi succede, la sua guida nelle sfide che incontro?

In quale situazione?

Qual era il mio stato d'animo?

Cosa mi ha aiutato a percepire la vicinanza di Dio?

Per l'assistente



## Valutazione dopo l'incontro

- Le attività proposte hanno accresciuto l'interesse dei ragazzi per questa beatitudine?
- E' emerso dai gen 3 un ambito particolare in cui loro sentono che è difficile realizzare la purezza di cuore?
- Quale impegno hanno preso per viverla? Puntare ad accompagnarli e sostenerli fino al prossimo incontro in questo loro proposito.
- Considero concluso l'argomento o penso che manchi ancora qualcosa da affrontare nel prossimo incontro?
- Sono emerse delle difficoltà? Cosa è utile aver presente per migliorare la prossima volta?